



Corso Luigi Einaudi, 55 - Torino

Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO: 2007A -

ANNO: 2016

A P P U N T I

STUDENTE: Flore

MATERIA: Ingegneria della qualità - Teoria + esercizi + temi d'esame svolti - Prof. Franceschini

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

**ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.**

MEDIA CAMPIONARIA

è il baricentro delle osservazioni

$$\bar{x} = \frac{\sum_{i=1}^m x_i}{m}$$

VARIANZA CAMPIONARIA

$$S^2 = \frac{\sum_{i=1}^m (x_i - \bar{x})^2}{m-1}$$

DEVIAZIONE STANDARD

$$S = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^m (x_i - \bar{x})^2}{m-1}}$$

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ

- CONTINUE, quando la variabile viene espressa mediante una scala continua ovvero con numeri decimali
- DISCRETE, quando la variabile può assumere solo determinati valori.

0, 1, 2, ...

$$\mu = \frac{\sum_{i=1}^N x_i}{N}$$

è il punto in cui la distributore è bilanciato

MEDIA

$$\sigma^2 = \frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \mu)^2}{N}$$

VARIANZA

$$\sigma = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^m (x_i - \mu)^2}{N}}$$

misura la dispersione.

DEVIAZIONE STANDARD

POISSON

$$P(x) = \frac{e^{-\lambda} \lambda^x}{x!}$$

$$\mu = \lambda$$

$$\sigma^2 = \lambda$$

$$\left. \begin{array}{l} \lambda > 0 \\ x = 0, 1, \dots \end{array} \right\}$$

Se $n \rightarrow \infty$ $p \rightarrow 0$

$$\lambda = np$$

Distribuzione usata quando ci sono elementi difettivi e non conformi in un ampie di prodotto

GAUSSIANA

$$x \sim N(\mu, \sigma^2)$$

$$f(x) = \frac{1}{\sigma \sqrt{2\pi}} e^{-\frac{1}{2} \left(\frac{x-\mu}{\sigma}\right)^2}$$

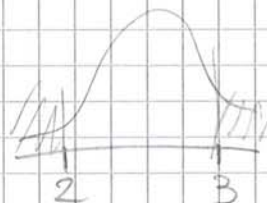
La normale si esprime con la normale standardizzata con $\mu=0$ $\sigma=1$ $N(0,1)$.

$$P(x \leq a) = P\left(z \leq \frac{a-\mu}{\sigma}\right) = \Phi\left(\frac{a-\mu}{\sigma}\right)$$

$$P(z \geq a) = 1 - P(z \leq a)$$

$$P(z \leq a) = P(z \geq -a)$$

$$P(z \geq -a) = P(z \leq a)$$



$$P\{3 \leq x \leq 2\} = P\{x \leq 2\} - P\{x \leq 3\}$$

Se x è una variabile lineare indipendente la distribuzione sarà

$$y = a_1 x_1 + a_2 x_2 + \dots + a_m x_m$$

$$\mu_y = a_1 \mu_1 + a_2 \mu_2 + \dots + a_m \mu_m$$

$$\sigma_y^2 = a_1^2 \sigma_1^2 + a_2^2 \sigma_2^2 + \dots + a_m^2 \sigma_m^2$$

$\mu_1, \mu_2 \dots$ medie

$\sigma_1, \sigma_2 \dots$ varianze

$a_1, a_2 \dots$ valori costanti

$$P(a \leq x \leq b) \approx \Phi\left(\frac{b + \frac{1}{2} - mp}{\sqrt{mp(1-p)}}\right) - \Phi\left(\frac{a - \frac{1}{2} - mp}{\sqrt{mp(1-p)}}\right)$$

- DISTRIBUZIONE t STUDENT

x e y variabili indipendenti

x normale standardizzata

y chi quadrato k gradi di libertà

$$t = \frac{x}{\sqrt{\frac{y}{k}}}$$

$$f(t) = \frac{\Gamma\left(\frac{k+1}{2}\right)}{\sqrt{k\pi} \Gamma\left(\frac{k}{2}\right)} \left(\frac{t^2}{k} + 1\right)^{-(k+1)/2}$$

$$\sigma^2 = \frac{k}{k-2} \quad k > 2$$

Se si ha un campione casuale x_1, \dots, x_m da una distribuzione normale $N(\mu, \sigma^2)$ e \bar{x} e S^2 sono calcolati su dati campionari

$$\frac{\bar{x} - \mu}{S/\sqrt{m}} = \frac{\frac{\bar{x} - \mu}{\sigma/\sqrt{m}}}{\frac{S}{\sigma}} \sim \frac{N(0, 1)}{\sqrt{\frac{\chi_{m-1}^2}{m-2}}} \quad \text{essendo } \frac{(m-1)S^2}{\sigma^2} \sim \chi_{m-1}^2$$

$m-1$ gradi di libertà

- CAMPIONAMENTO DA DISTRIBUZIONE BERNOULLIANA

Una variabile casuale discreta x è detta variabile casuale bernoulliana

$$p(x) = \begin{cases} p & x=1 \quad \text{successo} \\ (1-p)=q & x=0 \quad \text{mauccesso o fallimento} \end{cases}$$

Se si ha un campione casuale di m osservazioni x_1, \dots, x_m con probabilità di successo p , allora la somma delle osservazioni è

$x = x_1 + x_2 + \dots + x_m$ si distribuisce con legge binomiale con

parametri m e p la media sarà $\bar{x} = \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m x_i$

La cumulata della \bar{x} può ottenersi da quella binomiale essendo

$$P\{\bar{x} \leq a\} = P\{x \leq qa\} = \sum_{k=0}^{\lfloor qa \rfloor} \binom{m}{k} p^k (1-p)^{m-k}$$

dove $\lfloor qa \rfloor$ sta ad indicare l'intero più grande minore o uguale ad qa

INFERENZA STATISTICA

- Un'ipotesi statistica è un'affermazione circa i valori dei parametri di una distribuzione di probabilità: che deve essere testata in modo da poterla validare o smentire.

Se l'ipotesismo di prima che la media del diametro in termini di centi curiamelli è 1,5 pollici si afferma che

$$H_0: \mu = 1,5$$

$$H_1: \mu \neq 1,5$$

H_0 è detta IPOTESI NULLA.

H_1 è detta IPOTESI ALTERNATIVA.

Le Procedure di verifica d'ipotesi vengono impiegate per verificare la conformità dei parametri del processo e valori specifici oppure per fornire le modifiche appropriate al processo in modo da raggiungere i valori desiderati.

Per fornire verifica d'ipotesi

- si sceglie un campione casuale della popolazione
- - si calcola sulla base delle risultanze campionarie un opportuno statistico test a verificare.
- mediante tale statistica si decide e rifiutare o accettare l'ipotesi nulla H_0 .

L'insieme dei valori delle statistiche test che porta al rifiuto di H_0 è detta regione critica o regione di rifiuto.

Si possono verificare due errori

- errore di I tipo α l'ipotesi nulla è rifiutata quando è vera
- - errore di II tipo β l'ipotesi nulla è accettata quando è falsa

$$\alpha = P\{\text{errore del I tipo}\} = P\{\text{rifiutare } H_0 / H_0 \text{ è vera}\}$$

$$\beta = P\{\text{errore del II tipo}\} = P\{\text{non rifiutare } H_0 / H_0 \text{ è falsa}\}$$

L'intervallo di confidenza e l'intervallo tra due statistiche che include il vero valore con una probabilità assegnata.

$$P\{L \leq \mu \leq U\} = 1 - \alpha$$

$$L \leq \mu \leq U$$

INTERVALLO DI CONFIDENZA
AL LIVELLO $100(1 - \alpha)\%$

L , limite inferiore

U , limite superiore

$1 - \alpha$, livello di confidenza

L'intervallo può essere bilaterale

$$L \leq \mu \quad \text{dove } P\{L \leq \mu\} = 1 - \alpha$$

$$\mu \leq U \quad \text{dove } P\{\mu \leq U\} = 1 - \alpha$$

Nel caso di varianze note si ha

$$\bar{x} - z_{\frac{\alpha}{2}} \frac{\sigma}{\sqrt{n}} \leq \mu \leq \bar{x} + z_{\frac{\alpha}{2}} \frac{\sigma}{\sqrt{n}}$$

$z_{\frac{\alpha}{2}}$ è il j-esimo percentile di una normale standardizzata $N(0,1)$

$$\text{tale che } P\{z \geq z_{\frac{\alpha}{2}}\} = \frac{\alpha}{2}$$

Intervallo di fiducia var.

$$\frac{(n-1)S^2}{\chi^2_{\frac{\alpha}{2}; n-1}} \leq \sigma^2 \leq \frac{(n-1)S^2}{\chi^2_{1-\frac{\alpha}{2}; n-1}}$$

dove $P(\chi^2 > \chi^2_{\frac{\alpha}{2}; n-1}) = \frac{\alpha}{2}$ UNILATERALE

$$\left\{ \begin{array}{l} \sigma^2 \leq \frac{(n-1)S^2}{\chi^2_{1-\alpha; n-1}} \\ \frac{(n-1)S^2}{\chi^2_{\alpha; n-1}} \leq \sigma^2 \end{array} \right.$$

• PROPORZIONE DELLA POPOLAZIONE

Si vuole verificare l'ipotesi che la proporzione p di una popolazione sia pari ad un valore standard p_0 . Si approssima la binomiale alla normale

$H_0: p = p_0$ e rifiutata se $|Z_0| > z_{\frac{\alpha}{2}}$

$H_1: p \neq p_0$

n elementi della popolazione

x elementi nel campione appartenenti alla classe ω associata a p .

$$Z_0 = \begin{cases} \frac{(x+0.5) - np_0}{\sqrt{np_0(1-p_0)}} & \text{se } x < np_0 \\ \frac{(x-0.5) - np_0}{\sqrt{np_0(1-p_0)}} & \text{se } x > np_0 \end{cases}$$

Intervallo di fiducia var.

$\hat{p} = \frac{x}{n}$

• se n grande $p \geq 0,1$ si approssima la binomiale a normale.

$$\hat{p} - z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{\hat{p}(1-\hat{p})}{n}} \leq p \leq \hat{p} + z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{\hat{p}(1-\hat{p})}{n}}$$

• n piccolo si usa la binomiale

• n grande p piccolo \rightarrow D. Poisson

DUE CAMPIONI

2006#200K117

Due popolazioni distinte.

• Popolazione 1 media μ_1 e varianza σ_1^2

• Popolazione 2 media μ_2 e varianza σ_2^2

Sia dato due campioni indipendenti di dimensioni n_1 e n_2

dove $x_{11}, x_{12}, \dots, x_{1n_1}$ è un campione di n_1 osservazioni della popolazione 1

" $x_{21}, x_{22}, \dots, x_{2n_2}$ " " " " n_2 " " " " 2

• DIFFERENZA TRA MEDIE, VARIANZE NOTE

ASSUNZIONI

- $x_{11}, x_{12}, \dots, x_{1n_1}$ campione casuale della popolazione 1
- $x_{21}, x_{22}, \dots, x_{2n_2}$ campione casuale della popolazione 2
- Campioni indipendenti
- Le popolazioni sono normali e non lo sono si applicano le condizioni del limite centrale.

Una stima della differenza tra medie campionarie $\bar{x}_1 - \bar{x}_2$

$$E(\bar{x}_1 - \bar{x}_2) = E(\bar{x}_1) - E(\bar{x}_2) = \mu_1 - \mu_2$$

- La varianza della differenza sarà $Var(\bar{x}_1 - \bar{x}_2) = Var(\bar{x}_1) + Var(\bar{x}_2) = \frac{\sigma_1^2}{n_1} + \frac{\sigma_2^2}{n_2}$

Le Z con distribuzione $N(0, 1)$ sono:

$$Z = \frac{\bar{x}_1 - \bar{x}_2 - (\mu_1 - \mu_2)}{\sqrt{\frac{\sigma_1^2}{n_1} + \frac{\sigma_2^2}{n_2}}}$$

Si potrebbe pensare di utilizzare il parametro θ come stimatore $\theta = \bar{x}_1 - \bar{x}_2$

$$\sigma_\theta^2 = \frac{\sigma_1^2}{n_1} + \frac{\sigma_2^2}{n_2}$$

θ_0 il valore dell'ipotesi nulla

DIFFERENZA TRA MEDIE DI 2 DISTRIB. NORMALI, VARIANZE INCOGNITE

Se $n_1, n_2 > 30$ si possono usare le deduzioni della Normale.

Se n_1, n_2 piccoli " " " " " " " t Student

CASO DISTRIB. INCOGNITE MA UGUALI $\sigma_1^2 = \sigma_2^2 = \sigma^2$

$$H_0: \mu_1 - \mu_2 = \Delta_0$$

$$H_1: \mu_1 - \mu_2 \neq \Delta_0$$

$$E(\bar{x}_1 - \bar{x}_2) = \mu_1 - \mu_2$$

$$Var(\bar{x}_1 - \bar{x}_2) = \frac{\sigma^2}{n_1} + \frac{\sigma^2}{n_2} = \sigma^2 \left(\frac{1}{n_1} + \frac{1}{n_2} \right)$$

Dobbiamo ricavare e usare un unico stimatore POOLED.

$$S_p^2 = \frac{(n_1 - 1)S_1^2 + (n_2 - 1)S_2^2}{n_1 + n_2 - 2}$$

tale stimatore si potrebbe scrivere come

$$S_p^2 = w S_1^2 + (1 - w) S_2^2$$

dove $0 \leq w \leq 1$ S_p^2 è una media ponderata delle varianze Campionarie

Risultato quindi
$$t_0 = \frac{\bar{x}_1 - \bar{x}_2 - \Delta_0}{S_p \sqrt{\frac{1}{n_1} + \frac{1}{n_2}}}$$

IPOTESI

$$H_1: \mu_1 - \mu_2 \neq \Delta_0$$

$$H_1: \mu_1 - \mu_2 > \Delta_0$$

$$H_1: \mu_1 - \mu_2 < \Delta_0$$

RIFUSO

$$t_0 > t_{\alpha/2, n_1+n_2-2} \quad t_0 < -t_{\alpha/2, n_1+n_2-2}$$

$$t_0 > t_{\alpha, n_1+n_2-2}$$

$$t_0 < -t_{\alpha, n_1+n_2-2}$$

L'intervallo di confidenza

$$\bar{x}_1 - \bar{x}_2 - t_{\alpha/2, n_1+n_2-2} S_p \sqrt{\frac{1}{n_1} + \frac{1}{n_2}} \leq \mu_1 - \mu_2 \leq \bar{x}_1 - \bar{x}_2 + t_{\alpha/2, n_1+n_2-2} S_p \sqrt{\frac{1}{n_1} + \frac{1}{n_2}}$$

IPOTESI

$$H_1: \sigma_1^2 < \sigma_2^2$$

$$H_1: \sigma_1^2 > \sigma_2^2$$

TEST

$$F_0 = \frac{S_2^2}{S_1^2}$$

$$F_0 = \frac{S_1^2}{S_2^2}$$

RIFIUTO

$$F_0 > F_{\alpha, m_2-1, m_1-1}$$

$$F_0 > F_{1-\alpha, m_1-1, m_2-1}$$

L'intervallo di confidenza è:

$$\frac{S_1^2}{S_2^2} F_{1-\frac{\alpha}{2}; m_2-1; m_1-1} \leq \frac{\sigma_1^2}{\sigma_2^2} \leq \frac{S_1^2}{S_2^2} F_{\frac{\alpha}{2}; m_2-1; m_1-1}$$

LIMITE SUPERIORE $\frac{\sigma_1^2}{\sigma_2^2} \leq \frac{S_1^2}{S_2^2} F_{\alpha, m_2-1, m_1-1}$

LIMITE INFERIORE $\frac{S_1^2}{S_2^2} F_{1-\alpha, m_2-1, m_1-1} \leq \frac{\sigma_1^2}{\sigma_2^2}$

• PROPORZIONI DI DUE POPOLAZIONI

Caso in cui a due parametri di due binomiali p_1 e p_2 e fare inferenze. Dipole di grandi campioni dove si approssima la binomiale alla normale.

$$p_1 = \frac{x_1}{m_1} \quad p_2 = \frac{x_2}{m_2}$$

$$H_0: p_1 = p_2$$

$$H_1: p_1 \neq p_2$$

La Statistica è $Z = \frac{\hat{p}_1 - \hat{p}_2 - (p_1 - p_2)}{\sqrt{\frac{p_1(1-p_1)}{m_1} + \frac{p_2(1-p_2)}{m_2}}}$

Se si verifica l'ipotesi nulla ovvero $p_1 = p_2 = p$.

$$Z = \frac{\hat{p}_1 - \hat{p}_2}{\sqrt{p(1-p) \left(\frac{1}{m_1} + \frac{1}{m_2} \right)}}$$

$$p = \frac{x_1 + x_2}{m_1 + m_2}$$

IPOTESI

$$H_1: p_1 \neq p_2$$

$$H_1: p_1 > p_2$$

$$H_1: p_1 < p_2$$

RIFIUTO

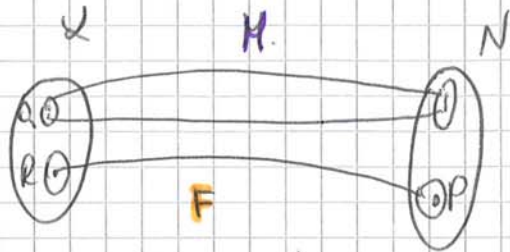
$$Z_0 > Z_{\frac{\alpha}{2}} \quad Z_0 < -Z_{\frac{\alpha}{2}}$$

$$Z_0 > Z_{\alpha}$$

$$Z_0 < -Z_{\alpha}$$

L'intervallo di fiducia è:

$$\hat{p}_1 - \hat{p}_2 - Z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{\hat{p}_1(1-\hat{p}_1)}{m_1} + \frac{\hat{p}_2(1-\hat{p}_2)}{m_2}} \leq p_1 - p_2 \leq \hat{p}_1 - \hat{p}_2 + Z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{\hat{p}_1(1-\hat{p}_1)}{m_1} + \frac{\hat{p}_2(1-\hat{p}_2)}{m_2}}$$



a) legame oggetto fisico/numerico

Ma' una funzione che lega l'insieme delle manifestazioni dell'insieme dei numeri

$M: Q \rightarrow N$ è una funzione che ha per dominio Q e codominio N .

(isomorfismo). non esiste un sistema numerico con corrispondenze 1:1 con il mondo empirico, cioè alcune manifestazioni empiriche.

hanno traletti numerici diversi.

b) legame tra relazioni fisiche e matematiche

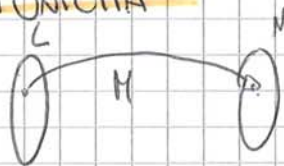
F è una funzione che associa all'insieme delle relazioni empiriche R l'insieme delle numeriche P .

$$F: R \rightarrow P \text{ [ISOMORFISMO]}$$

con un unico insieme di relazioni numeriche.

④ CONDIZIONE DI UNICITÀ

Se abbiamo



Esiste un unico M ? Non esiste un unico M , ma più rappresentazioni di M e quindi di diverse trasformazioni di scala. Si ammettono più trasformazioni di scala senza invalidare le condizioni di rappresentazione.

Una scala di misure Se un insieme di oggetti tali da essere

caratterizzati da una ben definite manifestazione delle proprietà

indagata si relazioni misure e L formando così un insieme standard di misure $S = \{S_1, S_2, \dots, S_m\}$

SCALA NOMINALE

Gli oggetti misurati con una scala nominale sono raggruppati tra loro in modo da costituire insieme caratteristiche delle stesse manifestazioni della caratteristica in esame. Possono essere definite attraverso una serie di categorie, mutuamente esclusive e che si distinguono tra loro empiricamente.

- Il sistema empirico è $\mathcal{L} = (Q, \sim)$ \sim relazione di equivalenze
- Le regole di assegnazione dei numeri agli elementi è quella di non attribuire lo stesso numero ad elementi diversi e non attribuire diversi numeri allo stesso elemento.
- È formato da oggetti secondo la caratteristica q .
- Le trasformazioni ammissibili sono tutte.
- Relazioni ed operazioni matematiche - statistiche
 Misure di posizione: Moda
 Test di significatività: Test chi-quadrato.
 Misure di dispersione: informazione $H (= \log_2 C, C$ numero delle classi)

È una scala dove un soggetto appartiene a una categoria e basta



SCALA ORDINALE

È composta da un certo numero di categorie che rappresentano le diverse manifestazioni di una caratteristica in cui vale la relazione di ordinamento. Non esiste nel dettaglio di punti le entità sono superiori o inferiori.

- Il sistema empirico $\mathcal{L} = (Q, \nu, <)$ $<$ relazione di ordinamento
- Le regole di assegnazione è che il numero che assegna sia maggiore dei numeri dell'precedente.
- Formato da oggetti secondo la caratteristica p e raccolti in un insieme finito di oggetti S che costituisce la scala di misurazione.

- Relazioni ed operazioni matematiche - statistiche

relazione matematiche: uguaglianze, ordini momento coltezione tra dati, somme possibili, e rapporti tra intervalli definiti da coppie di dati

misure di posizione: moda, mediana, media aritmetica

misure di dispersione: informazione H , range tra fedeltà, varianza campionaria

misure di associazione: coefficiente di correlazione per gli ordini momenti
serve per esprimere in maniera quantitativa il grado di affinità

test di significatività: test del segno.

SCALA LOGARITMICA DI INTERVALLO

È composta da una serie di categorie ordinate tali che i rapporti tra le entità delle manifestazioni associate a due categorie consecutive qualsiasi sono uguali. godono di

$$\bullet A < B < C < D$$

$$\bullet \frac{B}{A} = \frac{C}{B} = \frac{D}{C} = \dots$$

L'informazione ottenuta dice punto volte una manifestazione è più grande dell'altra.

- Sistema empirico $L = (Q, r, \zeta, \circ \log)$

- regole di assegnazione: scelto m_0 e m_1 , determinando le base del logaritmo e quindi il rapporto costante tra valori adiacenti.

- formate de oggetti ordinati dal minore al maggiore e le relazioni e' effettuate in base dell'operazione empirica di combinazione logaritmica

- trasformazioni omomorfiche: similitudine e potenze

- Relazioni ed operazioni matematiche - statistiche

relazioni matematiche: è possibile esprimere qualsiasi gestione matematica

misure di posizione: moda, mediana, media geometrica, aritmetica e armonica

misure di dispersione: informazione H , range tra fedeltà, deviaz. std, deviaz. media

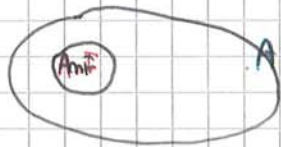
misure di associazione: coefficiente di correlazione per gli ordini momenti

ELEMENTI DEL PROCESSO DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ

Gli attributi della qualità di un prodotto/servizio possono essere di tipo fisico e non fisico, quindi non riferibili e uncelti fisici mediante di una metrologia. Le misurazioni avviene attraverso l'espressione di un giudizio da un oggetto valutatore su un oggetto da valutare. Le scale di valutazione e' dotate di categorie di risposte che indicano un particolare livello di prestazione dell'attributo.

A insieme attributi di un prodotto/servizio

A_{mf} insieme degli attributi non fisici



Costrutto di misura e' un'astrazione mentale generata dalla percezione di un fenomeno. Un esempio di costrutti possono essere

- la posizione di un prodotto sul mercato.
- l'immagine di marca.
- l'intenzione di acquisto.

Alcuni costrutti sono direttamente collegati alle realtà fisiche altri no.

La misurazione del costrutto richiede una definizione precisa e univoca del costrutto fatto attraverso due modalità:

- costitutive, definire un costrutto attraverso altri costrutti, ad esempio definendo lunghezza, larghezza, altezza le 3 grandezze permettono di misurare il volume
- generale specificare come il costrutto può essere osservato e misurato, cioè una specie di manuale con istruzioni di un giudice delle eseguire la misurazione.

- Quando si presenta un questionario di misurare un oggetto o un oggetto?

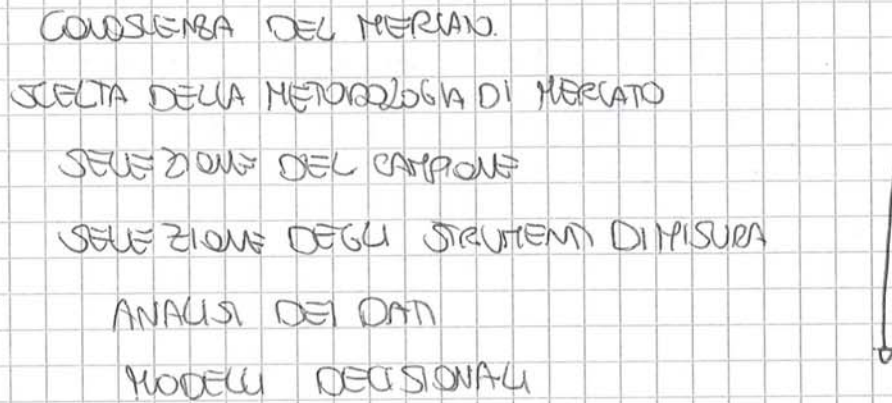
- Un oggetto misura l'importanza o le permutazioni di un attributo di un prodotto. Un oggetto da usare nella collocazione nei confronti di un oggetto.
- Si parla di misurazione di oggetti quando si hanno prodotti da valutare e i oggetti valutatori provengono dalle medesime popolazioni statistiche quindi i giudizi sono comparabili
- Si parla di misurazione di oggetti quando l'oggetto da valutare è unico e non si conoscono le caratteristiche dei oggetti.
- Le misurazioni tra le risposte e da una e due componenti sono sistematiche e l'altra casuale. Si identificano 3 punti di vista.
 - Approccio sullo stimolo, attribuisce la variazione sistematica delle risposte alle differenze esistenti fra gli oggetti
 - Approccio centrato sull'oggetto: attribuisce la variazione sistematica delle risposte alle differenze esistenti fra i oggetti
 - Approccio centrato sulle risposte: attribuisce la variazione sistematica delle risposte e entrambe le componenti (oggetti e oggetti).

Da un problema per via del grado di misurare tutti gli attributi si può uscire ad una misurazione complessiva dello stesso? Misurazione delle prestazioni e dell'importanza degli attributi.

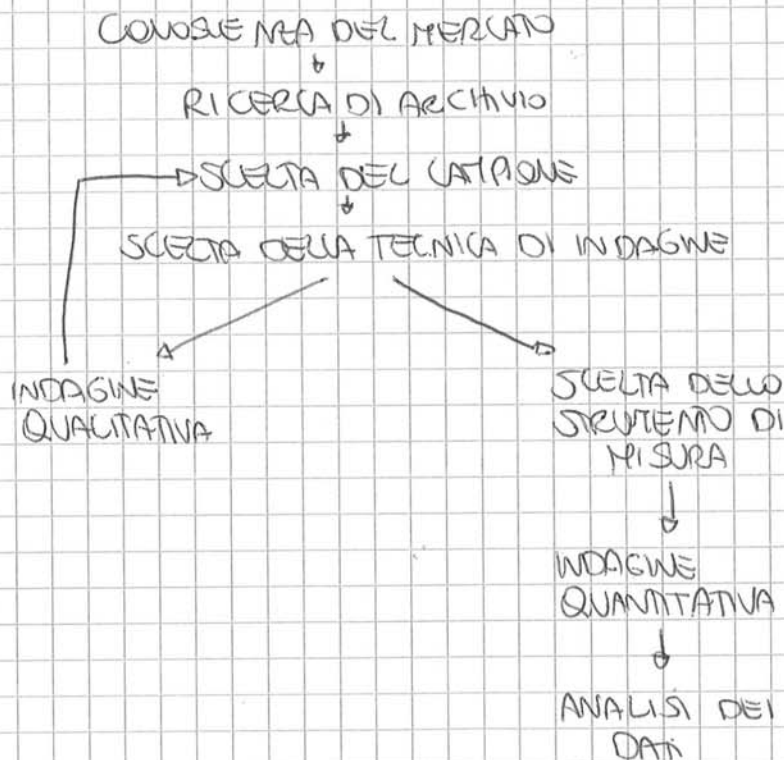
La misurazione del mercato consiste nell'aggregazione delle misurazioni provenienti da un insieme di clienti la valutazione di un oggetto da parte del mercato prevede due momenti distinti misurazione delle prestazioni e misurazione dell'importanza. L'oggetto di valore può essere sia un prodotto, sia un attributo, si può quindi pensare di ottenere le prestazioni complessive delle combinazioni delle singole componenti. Questo potrà essere definito:

- Indagini quantitative, permettono di raccogliere informazioni sulle preferenze, importanze degli attributi

Il processo di movimento del cliente può essere rappresentato



Le fasi che accompagnano lo sviluppo di una ricerca di mercato sono:



sono misurate su scale nominali o ordinali.

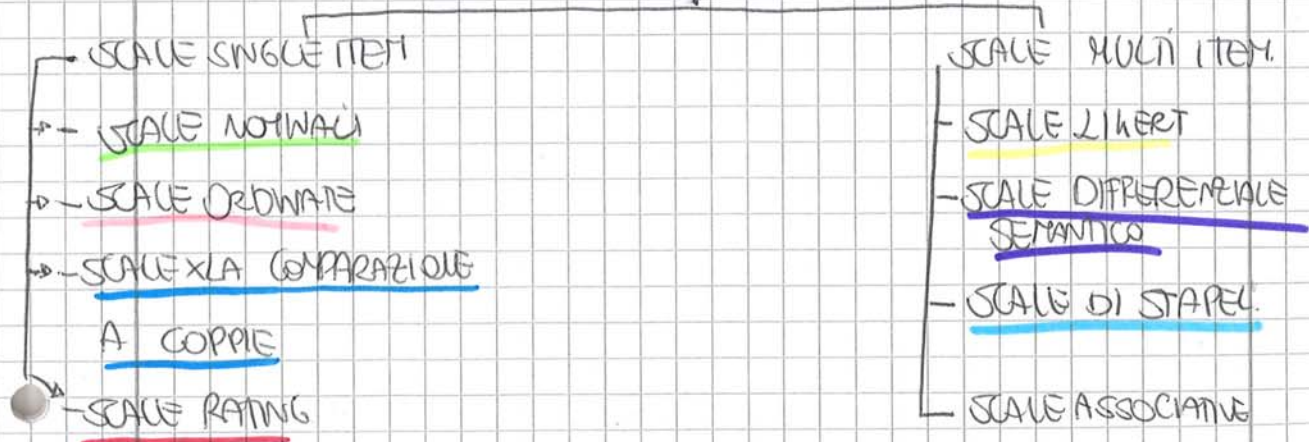
- Il processo di misura dell'atteggiamento è noto come **ATTITUDE SCALING**.
 È focalizzato sulle misurazione delle variabili di conoscenza (liv. cognitivo) e di legame da parte dei clienti (liv. emotivo). Vi sono due momenti:
 - Valutazione da parte dei soggetti
 - traduzione delle valutazioni in numeri e successivamente elaborazione dati.
- La misurazione dell'atteggiamento di un soggetto verso un oggetto avviene mediante l'utilizzo di item, esprime verbalmente un grado di atteggiamento verso l'oggetto espresso in livello e intensità.
- L'insieme di tutti i possibili item che possono essere definiti e proposti di un certo oggetto è definito **UNIVERSO DEL CONTENUTO**, che rappresenta anche l'opinione di un soggetto.

SCALE

Il primo passo verso la misurazione dell'atteggiamento è la raccolta delle valutazioni dei soggetti. Bisogna quindi:

- definire le manifestazioni dell'atteggiamento.
- individuare le proprietà delle scale
- Si deve considerare gli enunciati e i cumuli associati alle categorie delle scale (cettelette) e il numero di alternative.

SCALE DI ATTEGGIAMENTO



SCALE XLA COMPARAZIONE A COPPIE (PAIRED COMPARISONS)

Un insieme di oggetti da valutare di cardinalità m , è sottoposto a giudizio

- di un certo numero di soggetti valutatori. Gli oggetti sono confrontati due e due e per ogni coppia è indicato il quale dei due è preferito.

Vi sono 3 modi \times le comparazioni.

- COPPIE SEMPLICI, nelle coppie in cui il soggetto assegna il valore 1 all'uno o all'altro. Si ottiene una matrice $m \times m$ e tutte le diagonali sono 1/2.
- COPPIE A SOMMA COSTANTE, assegna un numero fisso di punti (100) dunque il soggetto è chiamato a ripartirli nelle coppie in base all'atteggiamento.
- - COPPIE GRADUATE, il soggetto è chiamato ad assegnare un punteggio ai due oggetti della coppia, la somma dei punteggi non è costante.

VANTAGGI

- le quantità di informazioni richieste è minima
- facilità per il valutatore ed esprimere giudizi in termini relativi
- minori tecniche di scaling per ripartire i dati su scale ordinali o di intervalli

SVANTAGGI

- il numero degli oggetti è ridotto (< 10)
- l'ordine del confronto può alterare i risultati
- meno efficienti delle scale rating.

SCALE RATING

Sono le più utilizzate in situazioni dove sono richieste misure con proprietà ordinali, di intervalli o di rapporto. Si presentano in due forme.

- continue, è una scala continua dove il soggetto esprime il giudizio
- discrete, insieme di categorie di risposte che rappresentano il range dei possibili giudizi.

VANTAGGI

- versatilità d'impiego
- facilità di raccolta
- semplicità delle risposte

SCALE LIKERT

Sono utilizzate per misurare un unico costrutto mediante più item built
 ● quali allo stesso oggetto da misurare. Ogni item è accompagnato da una scala ad almeno 5 o 7 categorie di risposte e il Likert
 L'item indica il giudizio sull'oggetto, la scala invece fornisce un appuro
 per esprimere la valutazione. Le frequenze sono espresse in termini di
 percentuali. I punteggi dei singoli item sono sommati tra loro per avere un
 punteggio complessivo. Il punteggio di avere più item e capire se chi risponde
 è coerente con se stesso vengono infatti inserite domande simili e quindi
 item ridondanti. Dove manca la coerenza vengono rimosi gli item.

SCALE DEL DIFFERENZIALE SEMANTICO

Si tratta di scale a 5 punti in cui due estremi sono indicati due oggetti o
 due affermazioni riferite all'attributo da valutare. (gli oggetti possono
 essere bipolaris (dolce/amaro) o monopolaris (dolce/mondale)
 Sono utilizzate in psicologia. Analisi dei dati e delle forme del
 profilo della valutazione, si possono quindi identificare i profili, i punti e
 unendoli si crea il profilo. Raggruppando profili sono identificare
 famiglie di clienti e quali strategie di marketing usare.

SCALE DI STAPEL

Sono scale unipolari a 5 punti, hanno un unico oggetto x ogni attributo
 che caratterizza il servizio o la valutazione. Usando le risposte si viene a profilo.
 Ci sono valori positivi e negativi senza lo zero.

IMPRECISIONE E INACCURATEZZA

Rischi a cui sono soggette le scale a cinque categorie elencate riguarda il
 numero di categorie e le suddivisioni in scale. Un numero basso introduce un
 approssimazione sulla valutazione, uno troppo alto può far sì di commettere un errore
 ● nella valutazione. Un'ulteriore differenza è la presenza di etichette che unisce
 il oggetto e categorie o etichette imposte che potrebbero non comprendere il
 metodo di valutazione.

Utilizzando le proporzioni la matrice F può essere trasformata in una matrice delle proporzioni P dividendo le frequenze per il numero di oggetti intervistati N

$$P = \{p_{iu}\}$$

$$p_{iu} = \frac{f_{iu}}{N}$$

Per il trasformare P in una matrice binaria A dove

$$A = \{e_{iu}^* \mid e_{iu}^* \in (0, 1)\}$$

$$\left. \begin{array}{l} p_{iu} \leq 0,5 \\ p_{iu} > 0,5 \end{array} \right\} \begin{array}{l} e_{iu} = 0 \\ e_{iu} = 1 \end{array}$$

Matrice P

Obiezione	1	2	3	4
1	0,5	0,69	0,8	0,85
2	0,31	0,5	0,54	0,57
3	0,20	0,46	0,5	0,52
4	0,15	0,43	0,48	0,5

$$\text{se } p_{iu} \geq 0,5 \quad e_{iu} = 1$$

$$\text{se } p_{iu} < 0,5 \quad e_{iu} = 0$$

MATRICE BINARIA A

	1	2	3	4
1	-	1	1	1
2	0	-	1	1
3	0	0	-	1
4	0	0	0	-

SOTTAXRIGINE

	1	2	3	4
1	3	2	1	0

$$1 > 2 > 3 > 4$$

Se le valutazioni dei soggetti sono molto polarizzate indipendentemente dal metodo di sintesi che utilizza, ottengo lo stesso ordinamento, al contrario se utilizzo indicatori di sintesi diversi posso trovare ordinamenti diversi

TECNICA PAIRED COMPARISONS (PC)

La PC è un'attività ideata mirata a che scale con proprietà ordinali sulle scale lineari di intervallo. La metodologia si basa sulla legge del giudizio comparativo che prevede che ad ogni stimolo un soggetto reagisce secondo un processo di decisione modale S_i

$$S_i \sim N(\mu_i, \sigma_i)$$

Il medio μ_i e la dispersione σ_i sono i parametri che caratterizzano lo stimolo

ESEMPIO (Osservazioni su 94 oggetti metodo comparazione a coppie)

F	1	2	3	4
1	47	29	19	14
2	65	47	43	40
3	75	51	47	45
4	80	54	49	47

Sulla diagonale ho la metà del campione $\frac{94}{2} = 47$ $\forall f_{ii}$
 $f_{11} + f_{11} = 94 \quad \forall i, n$

Calcolo P_{ij} dividendo tutti gli elementi per 94

P	1	2	3	4
1	0,5	0,31	0,2	0,15
2	0,69	0,5	0,46	0,43
3	0,8	0,54	0,5	0,48
4	0,85	0,57	0,52	0,5

MATRICE PROPORTION
matrice complementare
e1

Continuo Z_{ij} ~~per~~ $P_{(i,m)} = 1 - p_{im}$ calcolata $P_{(i,m)}$ letta sulla tavola.

Z	1	2	3	4
1	0	0,5	0,85	1
2	-0,5	0	0,11	0,18
3	-0,85	-0,11	0	0,05
4	-1,04	-0,18	0,05	0

$Z_{0,5} = 0$ $Z_{0,31} = -0,5$
 $Z_{0,20} = -0,85$ $Z_{0,15} =$
 $Z_{0,69} = 0,11$ $Z_{0,47} = 0,18$
 $Z_{0,52} =$

Calcolo $Z_{0,ij}$ dividendo per colonna

1	2	3	4
-2,39	0,203	0,91	1,24

Calcolo \bar{Z}_{ij} dividendo per il numero di stimoli ovvero 4

1	2	3	4
-0,59	0,05	0,22	0,31
μ_1	μ_2	μ_3	μ_4

Per far cadere il valore più piccolo a zero spostò la scala di 0,59 quindi trovo i valori di scala essendo una scala di intervalli

1	2	3	4
0	0,64	0,81	0,9

ESEMPIO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
ITEM	8	12	18	6	7	12	20	11	6
P	0,08	0,12	0,18	0,06	0,07	0,12	0,2	0,11	0,06
Pcum.	0,08	0,2	0,38	0,44	0,51	0,63	0,83	0,94	1

$$S_{0,5} = l + \frac{(0,5 - p_{c < 0,5})}{p_w} \cdot i = 4,5 + \frac{(0,5 - 0,44)}{0,07} = 5,36$$

$l = 4,5$ dove code il 50%

$$p_{c < 0,5} = 0,44$$

$$i = 1$$

$$p_w = 0,51 - 0,44 = 0,07$$

$$Q = l_{75} + \frac{(0,75 - p_{c < 0,75})}{p_{75}} \cdot i = l_{25} - \frac{(0,25 - p_{c < 0,25})}{p_{25}} \cdot i$$

$$l_{75} = 6,5 \quad l_{25} = 2,5$$

$$p_{c < 0,75} = 0,63$$

$$p_{c < 0,25} = 0,2$$

$$p_{75} = 0,83 - 0,63 = 0,20$$

$$p_{25} = 0,38 - 0,20 = 0,18$$

$$Q = 6,5 + \frac{(0,75 - 0,63)}{0,20} \cdot 1 - 2,5 \cdot \frac{(0,25 - 0,2)}{0,18} = 6,32$$

ESEMPIO

MATRICE P

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	0,01	0,02	0,06	0,06	0,13	0,26	0,30	0,13	0,03
B	0	0	0	0,01	0,02	0,10	0,16	0,37	0,06
C	0,02	0,06	0,16	0,14	0,18	0,26	0,12	0,05	0,02
D	0,01	0,09	0,16	0,17	0,25	0,16	0,10	0,02	0,03
E	0,02	0,12	0,18	0,19	0,07	0,16	0,12	0,10	0,01

MATRICE P CUMULATE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	0,01	0,03	0,09	0,15	0,28	0,54	0,84	0,97	1
B	0	0	0	0,01	0,03	0,13	0,29	0,66	1
C	0,01	0,07	0,23	0,37	0,55	0,81	0,93	0,98	1
D	0,01	0,13	0,29	0,46	0,71	0,87	0,97	0,99	1
E	0,02	0,14	0,32	0,51	0,58	0,74	0,86	0,96	1

MATRICE Z

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	-	-1,88	-1,34	-1,04	-0,58	0,10	0,19	1,88	
B	-	-	-	-	-1,88	-1,13	0,18	1,55	
C	-	-1,168	-0,96	-0,33	0,13	0,88	1,168	2,05	
D	-1,75	-1,13	-0,55	-0,10	0,55	1,04	1,64	1,88	
E	-2,05	-1,08	-0,67	0,03	0,20	0,64	1,08	1,75	

Tutti i valori $< 0,02$ e $> 0,98$

Calcolo P' semplice

$w_{21A} =$ $w_{32A} = -1,34 + 1,88 = 0,54$ $w_{43A} = 0,30$ $w_{54A} = 0,16$ $w_{65A} = 0,198$ $w_{76A} = 0,89$ $w_{87A} = 0,89$
 $w_{21B} =$ $w_{32B} = /$ $w_{43B} = /$ $w_{54B} = /$ $w_{65B} = 0,75$ $w_{76B} = 1,31$ $w_{87B} = 1,37$
 $w_{21C} =$ $w_{32C} = -0,76 + 1,168 = 0,408$ $w_{43C} = 0,41$ $w_{54C} = 0,168$ $w_{65C} = 0,175$ $w_{76C} = 0,6$ $w_{87C} = 0,57$
 $w_{21D} = -1,13 - (-1,75) = 0,62$ $w_{32D} = -0,55 + 1,13 = 0,58$ $w_{43D} = 0,115$ $w_{54D} = 0,05$ $w_{65D} = 0,49$ $w_{76D} = 0,6$ $w_{87D} = 0,24$
 $w_{21E} = -1,08 - (-2,05) = 0,97$ $w_{32E} = -0,67 + 1,08 = 0,41$ $w_{43E} = 0,5$ $w_{54E} = 0,17$ $w_{65E} = 0,44$ $w_{76E} = 0,66$ $w_{87E} = 0,67$

Prognosi iterativa per la serie

$w_{21} = \frac{0,62 + 0,97}{2} = 0,80$ $w_{32} = \frac{0,54 + 0,76 + 0,58 + 0,61}{4} = 0,62$ $w_{43} = \frac{0,30 + 0,41 + 0,45 + 0,5}{4} = 0,41$
 $w_{54} = 0,16$ $w_{65} = 0,62$ $w_{76} = 0,77$ $w_{87} = 0,75$

4) METODO LIKERT O DELLE VACUZIONI SCALATE

Questo metodo permette di semplificare le procedure FAD e SI. Si differenzia dalle precedenti perché non prevede una vera e propria costruzione preliminare delle scale di misura. Fa le misure attraverso pacchetti di item e non singoli item.

Le procedure si articola nelle seguenti fasi:

- GENERAZIONE DEGLI ITEM: si considerano solo i valori estremi.
- SUDDIVISIONE DEGLI ITEM di pertinenza in due affermazioni della stessa natura (item favorevoli o sfavorevoli)
- VALUTAZIONE PRELIMINARE DEGLI ITEM da parte dei soggetti intervistati:
 - Viene fornito agli individui l'intero insieme degli item presentati in modo casuale
 - Ad ogni item è associata una scala a categorie ordinate
 - I risultati sono raccolti in una matrice le cui colonne li comprendono con le categorie della scala Likert, mentre le righe, gli item
- DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI da assegnare alle categorie della scala Likert, un individuo totalizza i punteggi tanto più elevati quanto più le valutazioni sono conformi alle affermazioni favorevoli / sfavorevoli. Determinare $f_{in}, p_{in}, p_{out}, z_{in}$ attraverso le cumulati.
- ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI, per ogni individuo (con i punteggi assegnati a ogni item), il punteggio globale è un indicatore del suo atteggiamento, più è elevato più l'atteggiamento è favorevole verso le affermazioni. spuntaggio complessivo

$$A = e + b \cdot S$$

Avere n item mi consente di avere una diagnosi sulle persone che compiono. Il punteggio di un certo item è O_i

$$O_i = T_i + E_i$$

$$\sum_{i=1}^n O_i = \sum_{i=1}^n T_i + \sum_{i=1}^n E_i$$

$\sum_{i=1}^n E_i = 0$ quindi $\sum O_i = \sum T_i$
 > misura di uguale natura.

O_i punteggio osservato
 T_i valore vero espresso
 E_i errore casuale espresso nelle valutazioni

VALIDITA' E AFFIDABILITA' DELLE MISURAZIONI

Per verificare se un questionario è buono bisogna vedere se la misurazione dell'atteggiamento è effettivamente.

$$X_o = X_v + E_t$$

X_v punto vero
 E_t errore totale

L'errore $E_t = E_i + E_c$

errori provocati dallo strumento o nell'uso → errore dovuto a fattori non controllabili.

Un questionario è valido se $\sum E_i = 0$. errore totale è nullo

Un questionario è affidabile se $E_c = 0$ cioè la componente dell'errore casuale è annullata.

L'affidabilità è un concetto meno ampio delle validità, se un errore è evitabile è anche affidabile ma non è vero il contrario.

L'affidabilità rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente.

Per misurare l'affidabilità si usa il coefficiente Alfa di Cronbach α_c

$[0, 1]$. L'affidabilità varia quindi più o meno e' massimo a 1.

$$\alpha_c = \frac{m}{m-1} \left[1 - \frac{\sum_{i=1}^m x_{ii}}{\sum_{i=1}^m x_{is} \sum_{s=1}^m x_{is}} \right]$$

m , numero item
 x_{is} coefficiente di correlazione.
 i, s item.

QFD

È la metodologia usata per impostare il progetto in maniera strutturata consentendo di tener conto dei desideri dei clienti e introdurre i requisiti delle qualità di un prodotto sin dalle prime fasi di progettazione.

È uno strumento che permette di valutare le possibilità di un oggetto, essenziale delle qualità sia trascurate.

L'Approccio è

- Individuare le esigenze (bisogni) dei clienti
- Convertire i bisogni in requisiti interni dell'azienda (specifiche tecniche)
- Determinazione delle operazioni per il processo di fabbricazione.

Le FASI DI SVILUPPO

- PRODUCT PLANNING MATRIX, si confrontano le esigenze primarie del cliente con le caratteristiche del prodotto (con i requisiti tecnici necessari e renderlo coerente con le aspettative) CASA DELLA QUALITÀ
- PART DEPLOYMENT MATRIX confronta tra requisiti del prodotto con quelli delle componenti significative in cui il prodotto può essere scomposto con i relativi componenti.
- PROCESS PLANNING MATRIX si mette a confronto le caratteristiche delle parti (componenti con le relative fasi di processo)
- PROCESS/QUALITY CONTROL MATRIX si mette in collegamento le caratteristiche di processo con i parametri di controllo qualità.

La matrice viene creata collegando tra i requisiti del prodotto e le caratteristiche in termini di qualità del prodotto finale

3. CREAZIONE DELLA MATRICE DELLE RELAZIONI:

Cosa: valutare in quale misura le caratteristiche tecniche possono influenzare la qualità e l'efficienza interminimi di un suo grado di soddisfazione 50.

4. SVILUPPO DELLA QUALITÀ ATTESA.

Promozione della qualità, classificazione, gerarchizzazione delle attese del cliente e loro analisi comparative.

A) MODELLI DEL CLIENTE E MODELLO DI KANO, siano 5 categorie di attributi qualitativi

- B (BASIC) indispensabili, la loro assenza crea una forte insoddisfazione
- O (ONE DIMENSIONAL) non eccessivamente attenti ma la cui presenza provoca soddisfazione.
- E (EXCITEMENT) attraggono e deliziano e contribuiscono e differenziano il prodotto.
- I (INDIFFERENT) presenza o assenza e indifferente.
- R (REVERSE) la presenza provoca insoddisfazione.

La costituzione dei requisiti di un prodotto deve includere B-O-E.

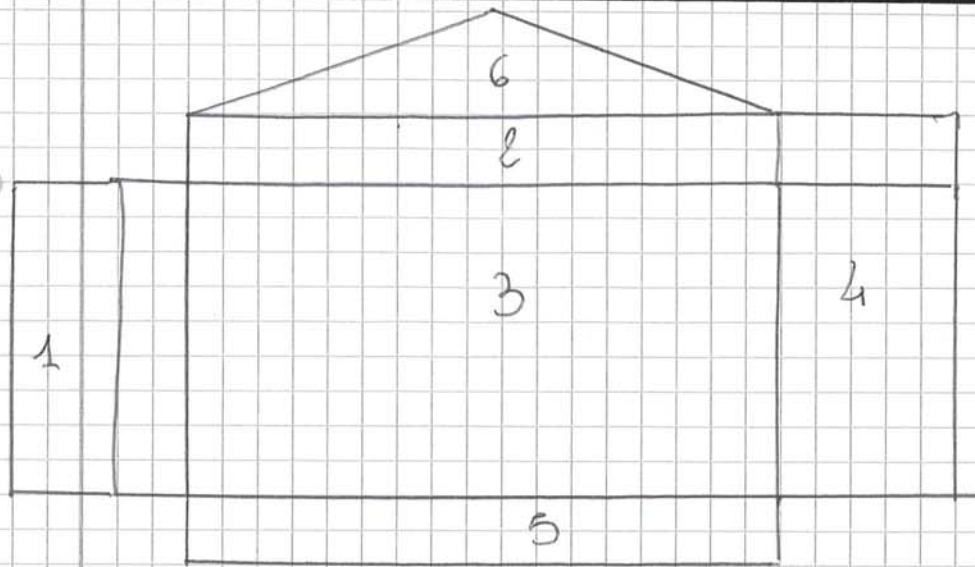
B) GERARCHIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DEL CLIENTE

Si fatte attraverso l'esperienza diretta dei membri del team con i clienti o sui sondaggi. Si usa una scala da 1 a 5 e si ottiene progettando dei questionari che permettano una distribuzione statistica dei pesi per ogni requisito del cliente. (ISTOGRAMMI)

C) BENCHMARKING SULLA QUALITÀ PERCEPITA fra il cliente con confronto tra il prodotto delle proprie aziende e altri prodotti della concorrenza che sono nelle stesse fasce di mercato

D) OBIETTIVO DI SODDISFAZIONE DELLE ATTESE

- alla base del benchmarking vengono stabiliti i punti di forza del prodotto e quelli importanti un punteggio pari a 1,5, possibili 1,2 e 1 per le richieste che nessuno considera punti di forza
- Fisso i valori di target del nuovo modello nelle colonne "Obiettivo nuovo modello" da 1 a 5 e nelle colonne grado di miglioramento e calcolo il rapporto tra il valore di target e la valutazione attuale del cliente



Il QFD permette un confronto continuo con punti offre e richiede le
 concorrenze. Si identifica infatti un profilo in base alle caratteristiche
 tecniche che qualificano le prestazioni di un prodotto. QUALITY PROFILE
 in un algoritmo Q-BENCH

- ASSUNZIONI: la soluzione può essere soluzione coincidente con gli estremi
 delle scale dei criteri (min-max) il minimo e' un po' sotto tali valori.
 di solito i valori intermedi sono occupati dalle concorrenze

- INIZIALIZZAZIONE ^{$l=1$} si genera il primo profilo per l'alternativa da costruire
 i valori $g_j(e^l)$ vengono posizionati ai valori minimi delle scale dei singoli criteri
 tranne per il criterio e più alto per il quale si pone il max tra le alternative.

A) Generazione del profilo al passo $(l > 1)$ non considero il criterio considerato
 al passo precedente. e metto il max del criterio e più alto

B) Test di verifica se si verifica e^l se $i=1, \dots, m$ se si è la soluzione cercata

L'algoritmo si ferma quando la soluzione determinata supera le alternative
 dei concorrenti secondo il metodo ELECTRE II. Garantisce sempre almeno
 una soluzione

INDICATORI

Gli indicatori servono per descrivere fenomeni complessi ma bisogna vedere le condizioni in le quali un gruppo di indicatori rappresentano un fenomeno. Compensano di filtrare l'enorme flusso di dati che ruota intorno ad un sistema. Il sistema degli indicatori deve diventare uno strumento informativo per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi in le qualità perfino. La costruzione di un indicatore dipende dallo scopo della complessità di un fenomeno e modo de scegliere

Le PROPRIETA' sono

- RAPPRESENTATIVITA'
- SEMPLICITA' E AGEVOLU' INTERPRETAZIONE
- CAPACITA' DI INDICARE LA TENDENZA NEL TEMPO
- SENSIBILITA' AI CAMBIAMENTI CHE AVVENGONO NELL'ORGANIZZAZIONE
- FACILITA' NELLA RACCOLTA E ELABORAZIONE DATI
- RAPIDITA' DI AGGIORNAMENTO
- ECONOMICO

Le FUNZIONI sono

- CONSAPEVOLEZZA e controllo delle prestazioni delle risorse di cui sono responsabili
- COMUNICAZIONE rendere note le prestazioni di un processo e tutti coloro che interagiscono con esso
- MIGLIORAMENTO identificare i salti prestazionali tra aspettative e risultati ottenuti

INDICATORE HDI

E' un'indice di sintesi delle obiettivi di sviluppo umano di un paese attraverso tre dimensioni fondamentali. Per ogni indicatore si definiscono valori minimi e massimi in modo da garantire che ogni dimensione sia espressa tra 0 e 1

$$\text{INDICATORE DELLA DIMENSIONE} = \frac{\text{VALORE ATTUALE} - \text{VALORE MINIMO}}{\text{VALORE MASSIMO} - \text{VALORE MINIMO}} = \frac{X - \text{min}}{\text{max} - \text{min}}$$

• LEI misura la speranza di vita alla nascita

$$\text{LEI} = \frac{\text{Vita attesa} - 25}{85 - 25} \quad e [0; 1]$$

25 e 85 sono i valori minimi e massimi della durata della vita nel mondo. sono dei valori attesi

- **EFFETTI DELLA COMPENSAZIONE** cioè gli effetti di debolezza su qualche dimensione. o compensati dagli elementi di forza sulle altre
- **INDIPENDENTI INDICATORI** quando una cosa è usata per aggregare differenti dimensioni di un modello. identiche prestazioni di due elementi non corrispondenti ai fini del loro confronto
- **CONSTRUZIONI DELLE SCALE DEGLI INDICATORI**

INDICE APMO

È basato sulle medie delle concentrazioni del biossido di zolfo (SO_2) biossido di azoto (NO_2), ozono (O_3), particolato aerodisperso (PM_{10}) la concentrazione è l' prodotto su una scala di 10 quella APMO è calcolata come

$$APMO = \max \{ I_{NO_2}, I_{SO_2}, I_{O_3}, I_{PM_{10}} \}$$

Non è un indice compensato perché non dà il peso a situazioni differenti

CONDIZIONE UNICITA'

L'obiettivo è quello della rappresentazione e' una descrizione finalizzata e tendere tangibile un contesto empirico per effettuare valutazioni, confronti, e previsioni. Per un contesto si possono definire uno o più obiettivi. Sp. Un set di indicatori S_q e un ente che generalizza il concetto di obiettivo di rappresentazione $S_q \neq \{I_i\}$

Un indicatore è di bases se è ottenuto tramite la diretta osservazione di un sistema empirico

Un indicatore è derivato se si ottiene dall'aggregazione di due o più indicatori di base

Si parte dall'indicatore di base e si costruiscono gli indicatori derivati di quello devono fino a commentare l'informazione in un indicatore unico

Per un obiettivo di rappresentazione non è detto che l'indicatore migliore di rappresentazione sia unico

METODO BALANCED SCORECARD

Il concetto di bilanciamento consiste nel dare il giusto peso a tutte le dimensioni importanti per la vita di un'impresa o di un'organizzazione non soltanto alla dimensione economica/finanziaria. Ci sono 4 prospettive d'osservazione.

- 1 Financial, come tendono in corso d'opera i requisiti degli stakeholders
- 2 Customer, quanto bene sono soddisfatte le richieste dei clienti.
- 3 Internal business process, quanto bene l'organizzazione risponde all'esecuzione dei collaboratori chiave?
- 4 Learning and growth: l'organizzazione è in grado di sostenere iniziative di cambiamento e miglioramento continuo?

Bisogna dare il giusto peso a tutte le dimensioni importanti. Ogni prospettiva è direttamente collegata agli obiettivi di performance e influenza reciprocamente anche le altre.

Uno schema è del tipo

	P ₁	P ₂	P ₃
O ₁	I ₁₁	..	
O ₂	I ₂₁	..	
O ₃			

P dimensioni/prospettive
O obiettivi dell'organizzazione.

PERFORMANCE DASHBOARD (Cuscino delle presentazioni)

È uno strumento grafico che illustra in maniera sintetica il livello prestazionale di un sistema; evidenzia quali sono i fattori critici e i risultati efficaci sullo stato di salute di un'impresa. Se uno strumento grafico un insieme di parole ed un valore di maggior dettaglio. Progetta un buon cuscino evita che gli indicatori siano troppo dispersi e non rappresentativi dei diversi ambiti e/o livelli di responsabilità. È essenziale che il cuscino sia affidabile e consenta un'agevole aggregazione di valori per elaborazioni successive.

PROBLEMA SINTESI INDICATORI

Gli indicatori di sintesi possono essere selezionati sulla base di diverse logiche operative:

A) Sintesi basate su valori di importanza relativa, cui si deve sia le importanze degli obiettivi di rappresentazione sia il numero e il tipo di selezioni dell'indicatore. Con ogni obiettivo si considerano gli obiettivi di maggior peso.

Partendo dalla matrice delle selezioni si determina un vettore scala di importanze o di punteggi per gli indicatori usando Independent Soring

- Conversione

Δ	1	debole.
○	3	media
●	9	forte

- Determinazione livello di importanza

$$w_j = \sum_{i=1}^m d_{ij} \cdot r_{ij}$$

r_{ij} : selezione ordinale tra obiettivi e indicatori j .

d_{ij} : grado di importanza relativa dell'obiettivo.

Gli indicatori che entrano a costituire il set sono quelli in testa alle graduatorie per ordine di importanza fino a una soglia di taglio definita sulla base di considerazioni specifiche sul processo.

Più è elevata la soglia più è basso il numero di indicatori.

B) Sintesi minimum set covering selezionare il più piccolo insieme di indicatori in grado di influire su tutti gli obiettivi del processo considerando l'importanza relativa

C) Sintesi basate sul grado di amplificazione tra indicatori espresso in termini qualitativi tra indicatori

Si usa quando

- le verifiche e' distruttive
- il costo dell'ispezione al 100% e' troppo elevato
- si desidera motivare gli addetti nella logica del miglioramento continuo nel modo di produrre
- il rifiuto di interi lotti o del rinnovo dei pezzi difettosi induce una motivazione piu' forte nel fornitore e migliorare la qualita'.

Vantaggi

- meno costoso
- meno management del prodotto.
- possibile verifica distruttiva
- minor numero di persone coinvolte
- ridurre le dimensioni degli errori dell'ispezione
- rifiuto dell'intero lotto. parte al fornitore e migliorare la qualita'.

Svantaggi

- rischio di accettare lotti cattivi e rifiutare lotti buoni
- si ottengono meno informazioni
- richiede una pianificazione e una documentazione delle procedure di cumplimiento.

DEFINIZIONI

sono quantità determinate di un prodotto o materiale accumulato sotto condizioni che vengono volutate come uniformi

DEFIENZA l'intero unite' di prodotto non conforme alle sue specifiche

DEFIENZA una qualsiasi manifestazione del prodotto del non raggiungimento di una specifica (un elemento difettoso puo' avere + difetti)

N insieme elementi di un lotto.

$m \leq N$ (D) insieme degli elementi difettosi in un lotto. (D)

m numerosità degli elementi estratti dal lotto (campione)

Nella valte le cose sono diverse le coordinate combinate.

$$F: (p_2; \alpha) \rightarrow F_1(p_1; 1-\alpha)$$

$$C(p_2; \beta) \rightarrow G(p_2; \beta)$$

l'archio Fermitee

l'archio Cosmiente

La CURVA OPERATIVA OC rappresenta la probabilità di accettazione del lotto in funzione della frazione di unità difettose, cioè mostra la probabilità che un lotto sottoposto a ispezione e che presenti una certa frazione di elementi difettosi sia accettato o rifiutato.

Come si disegna? Qual'è la probabilità di accettazione se $d \leq c$??

• Se N è finito posso usare la distribuzione ipergeometrica

$$P_A = P(X \leq c) = \sum_{x=0}^c \frac{\binom{D}{x} \binom{N-D}{m-x}}{\binom{N}{m}} \quad x=0,1,\dots,m \quad m \leq \min(m, D) = c$$

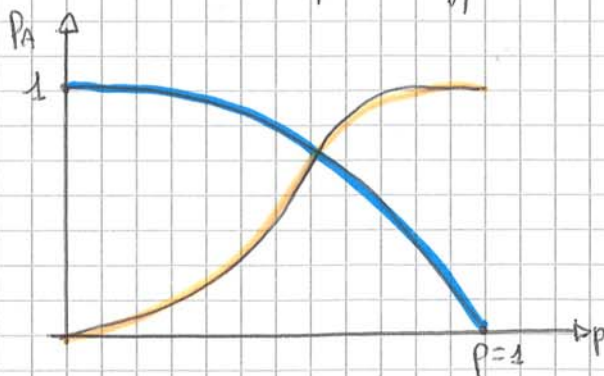
$$D = N \cdot p$$

La probabilità di accettazione.

• Se $\frac{m}{N} \leq \frac{1}{10}$ approssimo l'ipergeometrica con la Binomiale.

$$P_A = P(X \leq c) = \sum_{x=0}^c \frac{m!}{x!(m-x)!} p^x (1-p)^{m-x} \quad p = \frac{D}{N}$$

La curva caratteristica è quella operata con dati m.e.c.



quando $p \rightarrow 1$ $P_A \rightarrow 0$.

■ probabilità accettazione

■ probabilità rifiuto

$p=0$ lotto senza difetti $D=0$ $P_A=1$

$p=1$ lotto con tutti difetti $D=N$ $P_A=0$

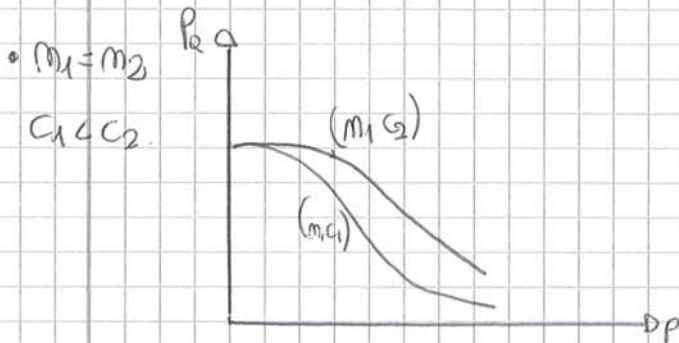
Un gruppo di campionamento ($C_{m,n,c}$) ha la propria curva operativa caratteristica (OC)

P_1 e' detta **ASL** (livello di qualita' accettabile)

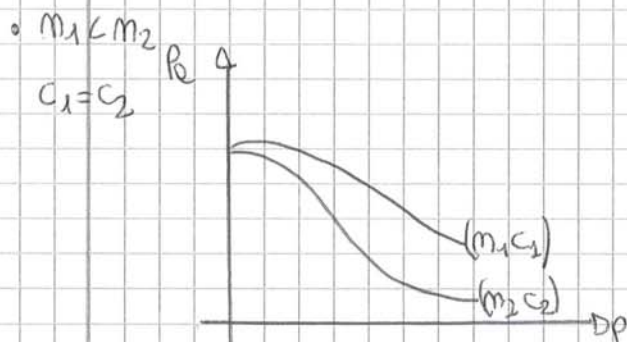
P_2 e' detta **LTPD** (percentuale Tollerata di elementi difettosi nel lotto)

Vediamo come varia la curva OC al variare dei parametri N, m, c .

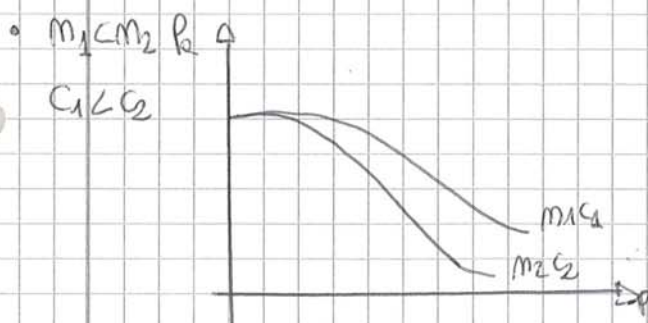
Se prendo 2 curve OC con N uguale, avo 3 casi:



A punto di difetto p , la curva OC con c + basso e' la + severa perche' ha P_0 + basso
 m costante



A punto di difetto p , la curva OC con m maggiore e' la piu' severa perche' ha P_0 + basso



m e c spingono in direzioni opposte al loro aumentare ma l'effetto piu' rilevante ce l'ha il parametro m .

Il parametro c detta il comportamento del punto e' m , + e' piccolo + il punto di campionamento e' poco selettivo, + e' alta la probabilita' di non accettare + il lotto e' grande meno e' probabile l'accettazione del lotto.

PIANI PER ATTRIBUTI quando l'elemento controllato viene classificato come qualitativamente buono o difettoso

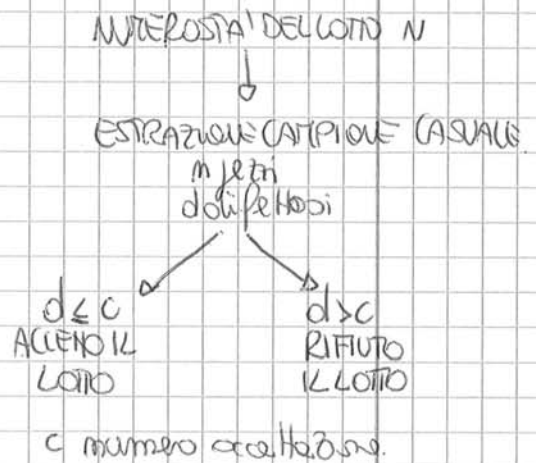
PIANI PER VARIABILI quando l'elemento controllato è sottoposto alle verifiche di una o più caratteristiche quantitative.

CONTROLLO A Lotti controllo sistematico di lotti partecipi in occasione

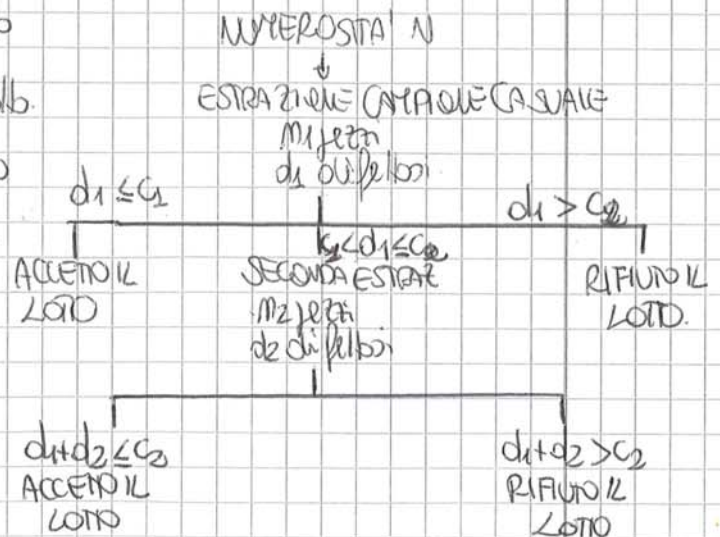
CONTROLLO A PRESSIONI IN CONTINUO lotti non definiti in maniera precisa con sistema di controllo marcate.

TIPI DI PIANI DI CAMPIONAMENTO

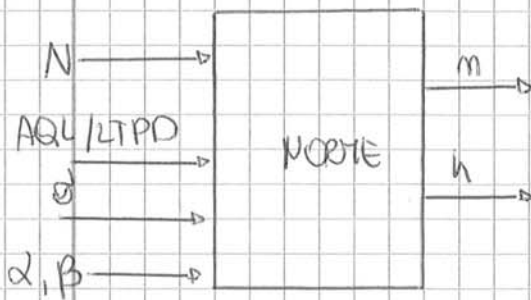
SINGOLO (m, c) viene selezionato in modo casuale del loto un campione di m unità e le condizioni del loto viene determinate sulle base dell'informazione contenute in tale campione



DOPIO $(m_1, c_1), (m_2, c_2), c_2 > c_1$ è richiesto un secondo campione per valutare il loto. Le info dei vari del primo e secondo campione vengono combinate. decidere. Dopo il 1° campione decide se accettare rifiutare o fare un 2° campione.



PARAMETRI x 2° INDIVIDUAZIONE DEI PIANI x VARIABILI



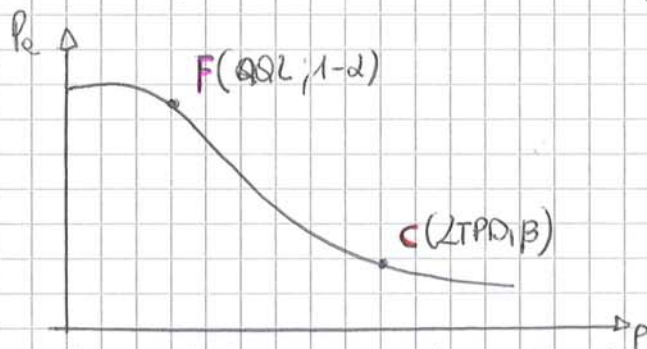
- Entità del lotto N
- Livello di gestione m
- grado di severità k
- Protezione (AQL, LTPD)
- informazioni sulle variabili distributive
- Ruoli del Fornitore e del Committente

Se non si ricorre all'utilizzo delle norme si costruiscono plani ad hoc

COSTRUZIONE PIANI AD HOC

- I parametri per la definizione di un piano sono 6: N, m, k
 Nella tabella di considerazioni logico-gestionale per gli altri 2 parametri considero F e C

- **F** è disposto ad accettare che un lotto venga rifiutato anche se conforme con probabilità $(1-\alpha)$. Il lotto con difettosità pari a AQL viene accettato con probabilità $(1-\alpha)$ (per il Fornitore)
- **C** accetta un lotto difettoso con probabilità β . Il lotto avente difettosità LTPD viene accettato con probabilità β (per il Committente)



Per trovare le variabili m e k , ipotizzo che le α possa per quei due punti.

$$1-\alpha = \sum_{i=0}^c \binom{N-AQL}{i} \binom{N-N-AQL}{m-i} / \binom{N}{m}$$

$$\beta = \sum_{i=0}^c \binom{N-LTPD}{i} \binom{N-N-LTPD}{m-i} / \binom{N}{m}$$

DISTRIBUZIONE
IPERGEOMETRICA

PIANO DI CAMPIONAMENTO DOPPIO PER ATTRIBUI

Definito (m_1, c_1) e (m_2, c_2) . con $c_2 > c_1$ le probabilità di occorrenza e'

$$P_e = P_e' + P_e''$$

P_e' probabilità di occorrenza al 1° campione
 P_e'' " " " " " 2° campione

Il secondo campione viene estratto solo se ci sono più di c_1 elementi difettosi nel primo campione cioè se $c_1 < d_1 < c_2$

$$P_e = \underbrace{P(0 \leq c_1 / m_1)}_{P_e'} + \sum_{m=c_1+1}^{c_2} \underbrace{P(d_1 / m_1)}_{\text{Probabilità che } m m_2 \leq c_1 < d_1 < c_2} \underbrace{P(d_2 \leq c_2 - d_1 / m_2)}_{\text{Probabilità che } m m_1 + m_2 \text{ sia } d_1 + d_2 \leq c_2 \text{ e che dunque si ottiene il lotto con il 2° campionamento}}$$

P_e'
 Probabilità che il lotto venga accettato con il 1° campione

P_e''

CURVE TIPO A

$$P_e = \sum_{i=0}^{c_1} \frac{\binom{Np}{i} \binom{N-Np}{m-i}}{\binom{N}{m}} + \sum_{m=c_1+1}^{c_2} \frac{\binom{N-Np}{m_1-m} \binom{Np}{m}}{\binom{N}{m_1}} \left[\sum_{j=0}^{c_2-m} \frac{\binom{N-Np}{m_2-j} \binom{Np-m}{j}}{\binom{N-m_2}{m_2}} \right]$$

CURVE TIPO B

$$P_e = \sum_{i=0}^{c_1} \left(\binom{m_1}{i} p^i (1-p)^{m_1-i} \right) + \sum_{m=c_1+1}^{c_2} \left(\binom{m_1}{m} p^m (1-p)^{m_1-m} \right) \left[\sum_{j=0}^{c_2-m} \left(\binom{m_2}{j} p^j (1-p)^{m_2-j} \right) \right]$$

PIANI DI CAMPIONAMENTO INTERMITTENTE (SKIP-2OT)

Sono piani pratici con il fine di ispezionare solo alcune frazioni dei lotti. Dovrebbero essere utilizzati solo quando la qualità del prodotto è di buon livello e ho fornitori fidati. Essi si riferisce alla definizione di una strategia di campionamento casuale dei lotti non delle unità all'interno dei lotti.

PROCEDURA

Campionare ogni lotto secondo il piano di riferimento (semplice, doppio, multiplo, sequenziale)

Continuare il campionamento di ogni lotto fino a quando non sono stati accettati "i" lotti di seguito.

Settare dei lotti selezionando lotti con frequenza "f" e ispezionarli secondo il piano di riferimento. E' definito "objective skipping".

Finché nessun lotto viene respinto continuare a campionare solo una frazione f dei lotti

Se un lotto viene respinto dal piano di riferimento continuare all'ispezione di ogni lotto con il piano di riferimento

i numero di accettazioni intero positivo, lotti consecutivi

f frazione campionata ($0 < f < 1$) di lotti

$$P_a = \frac{fP + (1-f)P^i}{f + ((1-f)P^i)}$$

Questi piani sono utili perché dove è importante ridurre il numero medio di ispezioni e l'ASN è $ASN(SUSP) = ASN(R) \cdot f$

→ campionamento di riferimento per la frazione media dei lotti ispezionati

CSP2 L'ispettore e topete ce-mizi ze si riscontra una seconda unità difettosa durante il campionamento.

ISPEZIONE AL 100% UNITA' \leftarrow

↓
Quando i unite' sono prive di difetti

↓
Ispezionare solo una frazione f delle unite' e se trovate un most' casuale finale' non si trova un difetto.

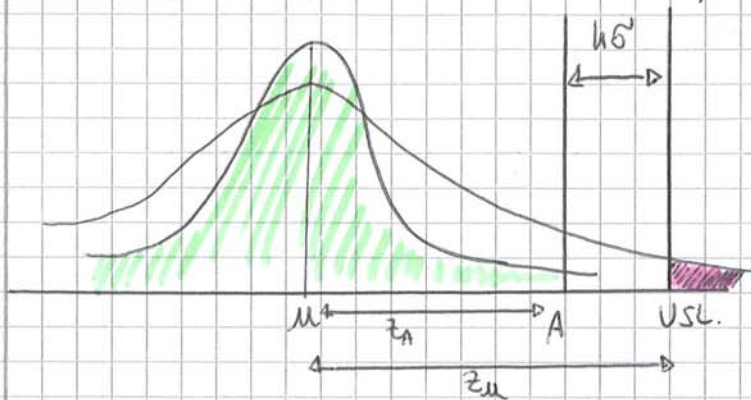
↓
Quando si trova un difetto continuare il campionamento e contare il numero di unite' finale' non si trova un difetto.

Se non si trovano difetti nelle i unite' seguenti continuare il campionamento.

Se si trova un difetto al $f=2$ nelle i unite' seguenti tornare all'ispezione al 100%.

È tale il significato del CSP2, se trova un difetto nel controllo frazionato o se si trova un altro difetto nel controllo frazionato, una volta trovato il secondo difetto al 100%.

h è il numero di deviazioni standard che definiscono la distanza tra il limite di specificazione (superiore/inferiore) e il limite di riferimento per l'accettazione.



Le due distribuzioni hanno la stessa centrazione e μ ma hanno una diversa dispersione.

- è la frazione dei difetti del processo, cioè la difettosità p .
+ la media è spostata verso sinistra + la difettosità sarà bassa.
- l'area alla sinistra di A rappresenta la probabilità di accettazione.

$$\bar{z}_A = \frac{A - \mu}{\frac{\sigma}{\sqrt{n}}} = \frac{A - \mu}{\frac{\sigma}{\sqrt{n}}} = \frac{A - \mu}{\sigma} \cdot \sqrt{n} = z_A \cdot \sqrt{n}$$

Come faccio a calcolare P ?

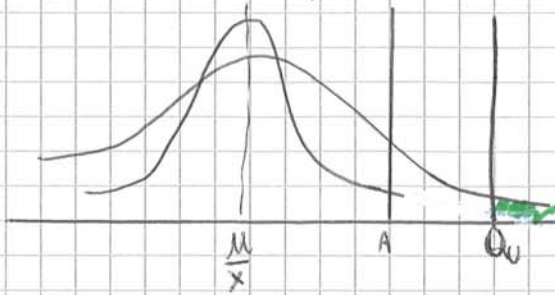
cerco il valore all'interno

- 1 $\Phi(z_0) = 1 - p$ calcolo $z_0 = \Phi^{-1}(1 - p)$ nelle tabelle
- 2 noto z_0 calcolo $z_A = z_0 - h$
- 3 noto z_A , calcolo $\bar{z}_A = z_A \cdot \sqrt{n}$
- 4 $P = \Phi(z_A)$
cerco il valore fuori

\bar{z}_A è il valore che lega la posizione di A con la posizione che ha rispetto alla media campionaria.

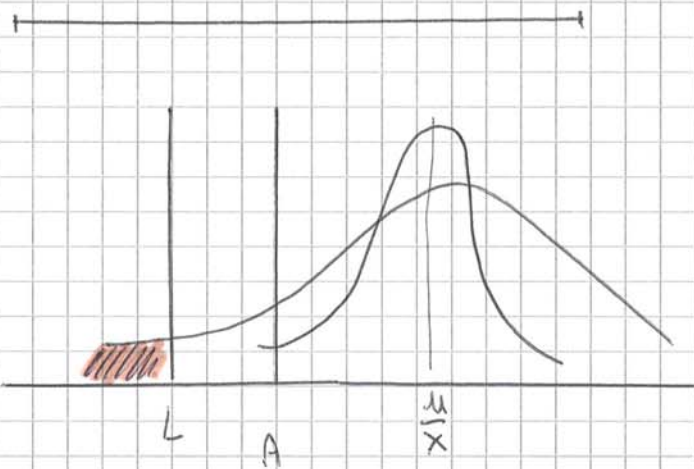
In modo analogo si opera con USL limite inferiore

METODO M μ si guarda più alle distanze tra μ e A ma si ragiona sulle proporzioni dei difetti cioè in base alle aree



- 1 Estimazione m
- 2 Calcolo \bar{x}
- 3 Calcolo $Q_U = \frac{\bar{x} - Q_U}{\sigma} \cdot \frac{\sqrt{m}}{\sqrt{m-1}}$

- 4 $\hat{p} = 1 - \Phi(Q_U)$
- 5 Se $\hat{p} > M$ rifiuto.
Se $\hat{p} \leq M$ accetto.



- 1 Estimazione m
- 2 Calcolo \bar{x}
- 3 Calcolo $Q_L = \frac{\bar{x} - L}{\sigma} \cdot \frac{\sqrt{m}}{\sqrt{m-1}}$

- 4 Calcolo $p_L = \Phi(Q_L)$
- 5 $p_L \leq M$ accetto
 $p_L > M$ rifiuto.

Quindi ci sono entrambi i limiti con il metodo M

- Il simb. z_L e z_U sono ottenuti attraverso la deviazione standard campionaria S , deviene sostituito e σ nelle formule.

Chiameremo $z_1 = z_{AQL} \rightarrow \phi(z_{AQL}) = 1 - \alpha$

$z_2 = z_{LTPD} \rightarrow \phi(z_{LTPD}) = 1 - \beta$

Dal primo grafico si ha

$$z_1 \sigma = h \sigma + z_{1-\alpha} \cdot \frac{\sigma}{\sqrt{m}}$$

Dal secondo.

$$z_2 \sigma = h \sigma - (-z_\beta \cdot \frac{\sigma}{\sqrt{m}}) = h \sigma + z_\beta \cdot \frac{\sigma}{\sqrt{m}}$$

} Facciamo la differenza tra le due e otteniamo m

$$m = \left(\frac{z_{1-\alpha} - z_\beta}{z_1 - z_2} \right)^2 \quad e \quad h = \frac{z_{1-\alpha} z_2 - z_\beta z_1}{z_{1-\alpha} - z_\beta}$$

Quindi m e h permettono di costruire un piano di campionamento per variabili ad hoc, conoscendo AQL, LTPD, α, β

② Homogeneità di Jacobson

- si traccia la retta "del fornitore" tra AQL e $(1-\alpha)$

- si traccia la retta "del committente" tra LTPD e β .

permette di gestire i due casi

• σ noto, dopo l'intersezione tracciamo una retta perpendicolare (parallela agli assi laterali) per trovare m , per h seguire la curva.

• σ non noto, dopo l'intersezione nel punto (h, b) seguire la curva per trovare m e h

È possibile passare da $m(\sigma \text{ noto})$ e $m(\sigma \text{ non noto})$ attraverso le RELAZIONI DI WALLIS

$$m(\sigma \text{ non noto}) = m(\sigma \text{ noto}) \cdot (1 + \frac{h^2}{2})$$

Il nomogramma permette di calcolare anche la probabilità di accettazione nota p, m e h

- trovare p sull'asse σ noto del nomogramma.

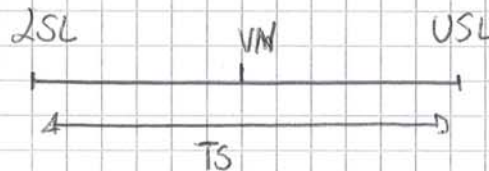
- dato m e h trovare le coordinate corrispondenti.

- tracciare una retta che unisce i due punti e fare continue finché non intersechi l'asse σ noto, il punto d'incrocio determina p

CONTROLLO STATISTICO DI PROCESSO

Il controllo viene effettuato perché esiste una variabile intrinseca nei processi produttivi. bisogna infatti ridurre la variabile cioè cercare di produrre oggetti che siano il più simili possibili. Il progettista deve definire una finestra di valori nel quale il prodotto deve posizionarsi si definiscono:

- **VM** Valore Nominale, valore di riferimento della caratteristica dell'oggetto.
- **TS** Tolleranza di Specifica



LSL limite specifica inferiore
USL limite specifica superiore

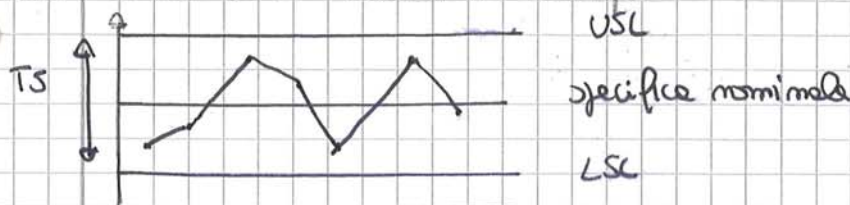
VM ± TS

Ci si pone delle domande

- 1) Come vengono definite le specifiche di un prodotto e le sue tolleranze?
Più le specifiche sono restrittive più si rende critico il processo.
- 2) Come si stabilisce la variabilità naturale del processo, cioè quella reale dell'habitat del processo?
- 3) Come è possibile mantenere e verificare che un processo sia sotto controllo nel tempo?

Si definisce VARIABILITÀ NATURALE la tendenza del processo a realizzare sotto condizioni ^{gestive} nominali, prodotti differenti rispetto agli obiettivi produttivi, o comunque attraverso le tolleranze naturali che esse ottiene di quelle che eccede un processo di produzione.

Come muove la variabilità nel tempo



• Le logge additive invece:

e' + costosa

$$TN_I = TN_1 + TN_2 + TN_3 = 3TN$$

$$TN_I = 3TN$$

$$TN = \frac{TN_I}{3}$$

• Le logge compensative.

$$TN = \pm 3\sigma_x$$

mi dà il doppio delle tolleranze.
ma è meno costosa e ho +
gradi di libertà.

Se le grandezze non fossero lineari??

$$y = g(x_1, x_2, \dots, x_n)$$

g funzione non lineare.

si effettua una linearizzazione delle funzioni. Viene sviluppata nell'intorno del valore medio e si aggiunge un termine relativo

$$y = g(x_1, x_2, \dots, x_n) = g(\mu_1, \mu_2, \dots, \mu_n) + \sum_{i=1}^n \frac{\partial g}{\partial x_i} \bigg|_{\mu_1, \mu_2, \dots, \mu_n} (x_i - \mu_i)$$

$$E[y] = \mu_y \approx g(\mu_1, \mu_2, \dots, \mu_n)$$

$$\sigma_y^2 = \sum_{i=1}^n \left(\frac{\partial g}{\partial x_i} \bigg|_{\mu_1, \mu_2, \dots, \mu_n} \right)^2 \cdot \sigma_{x_i}^2$$

Se lineari

$$y = a_1 x_1 + a_2 x_2 + \dots + a_n x_n$$

$$\mu_y = \sum_{i=1}^n a_i \mu_i$$

$$\sigma_y^2 = \sum_{i=1}^n a_i^2 \sigma_i^2$$

Nel progettare una carta di controllo occorre specificare le dimensioni del campione da analizzare e la frequenza di campionamento. Meggiore è la dimensione del campione, migliore è la facilità nell'individuare piccoli spostamenti o variazioni del processo. Per le frequenze invece si preferisce essere elevate. Ci sono due strumenti:

- **ARL** lunghezza media delle sequenze, numero medio di punti/campioni che devono essere osservati prima che un punto cada al di fuori del controllo.

$$ARL = \frac{1}{p}$$

dove p è la probabilità che un punto esca dal controllo

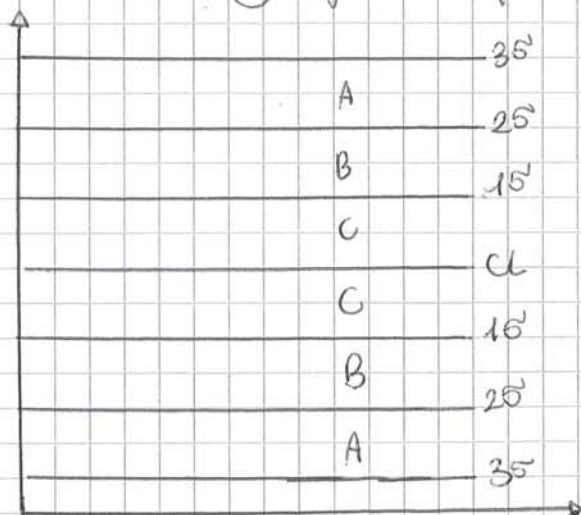
- **ATS** tempo medio al segnale, indice di tempo medio intercorrente tra due segnali di fuori controllo. Tempo per osservare un segnale.

$$ATS = ARL \cdot h$$

dove h è l'intervallo di tempo costante che passa tra due campionamenti.

ANALISI ANDAMENTI CARTA DI CONTROLLO

Una carta di controllo può indicare una situazione di fuori controllo o di controllo. Le regole per identificare ciò sono quelle dell'Western Electric



Lo scopo è stop di una zona

- ZONA C = $\pm 15'$
- ZONA B = $\pm 25'$
- ZONA A = $\pm 35'$

- almeno uno dei punti cade fuori dai limiti
- 2 su 3 punti consecutivi cade oltre i $25'$ cioè ZONA B
- 4 su 5 punti consecutivi cade oltre i $15'$ cioè ZONA C
- 8 punti consecutivi cadono tutti dalla stessa parte

INDIVIDUANO SITUAZIONI ANOMALE

CARTA \bar{X} -R \rightarrow numerosità piccola

- \bar{x} osserva il comportamento delle medie del processo
- R osserva il comportamento della variabilità del processo.
- \bar{x} ve e fotografare la variabilità tra campioni
- R ve e fotografare la variabilità all'interno del campione

Il modello di riferimento è

$$\begin{cases} UCL = \mu + z_{\alpha/2} \sigma_{\bar{x}} = \mu + z_{\alpha/2} \cdot \frac{\sigma}{\sqrt{m}} \\ CL = \mu \\ LCL = \mu - z_{\alpha/2} \sigma_{\bar{x}} = \mu - z_{\alpha/2} \cdot \frac{\sigma}{\sqrt{m}} \end{cases}$$

di solito si pone $z_{\alpha/2} = L = 3$ di conseguenza α (errore di 1° specie) = 3%

Cioè ipotizzando di conoscere μ e σ . Ma nella realtà bisogna

stimarli, per fare ciò lo bisogna almeno 20-25 campioni.

Il miglior stimatore è la media delle medie degli m campioni considerati con numerosità n

$$\bar{\bar{x}} = \frac{\bar{x}_1 + \bar{x}_2 + \dots + \bar{x}_m}{m} = \frac{\sum x_i}{m}$$

Per costruire i limiti di controllo si ha bisogno delle stime delle deviazioni standard, in questo caso usiamo il RANGE.

$$R = x_{max} - x_{min}$$

m campioni, lo stimatore è il range medio.

$$\bar{R} = \frac{R_1 + R_2 + \dots + R_m}{m}$$

$$\bar{\bar{x}} = \begin{cases} UCL = \bar{\bar{x}} + A_2 \bar{R} \\ CL = \bar{\bar{x}} \\ LCL = \bar{\bar{x}} - A_2 \bar{R} \end{cases}$$

$$R = \begin{cases} UCL = D_4 \bar{R} \\ CL = \bar{R} \\ LCL = D_3 \bar{R} \end{cases} \quad \begin{matrix} D_4 = \frac{1}{d_2} \\ D_3 = d_3 \end{matrix}$$

D_3 e D_4 tabelle

Le tabelle per dimensioni del campione relativamente piccole. Per $m > 10$ non va bene.

Facciamo le R e poi le \bar{x}

CARTA \bar{X} -S - Dimensione alte.

- di dimensione campionaria grande $n > 20$.
- di dimensione campionaria variabile.

Si usa come stima per le varianze campionarie

$$s^2 = \frac{\sum_{i=1}^m (x_i - \bar{x})^2}{m-1}$$

$$\sigma_s = \sigma \sqrt{1 - c_u^2}$$

$$\bar{S} = c_u \cdot \sigma$$

$$S = \begin{cases} UCL = c_u \sigma + 3 \sigma \sqrt{1 - c_u^2} = B_6 \cdot \sigma \\ CL = c_u \sigma \\ LCL = c_u \sigma - 3 \sigma \sqrt{1 - c_u^2} = B_5 \cdot \sigma \end{cases}$$

$$B_6 = c_u + 3 \sqrt{1 - c_u^2}$$

$$B_5 = c_u - 3 \sqrt{1 - c_u^2}$$

• Se non sono noti σ

Calcolo $\bar{S} = \frac{1}{m} \sum_{i=1}^m S_i$

$$S \begin{cases} UCL = \bar{S} + 3 \frac{\bar{S}}{c_u} \sqrt{1 - c_u^2} = B_4 \bar{S} \\ CL = \bar{S} \\ LCL = \bar{S} - 3 \frac{\bar{S}}{c_u} \sqrt{1 - c_u^2} = B_3 \bar{S} \end{cases}$$

$$B_4 = \frac{B_6}{c_u}$$

$$B_3 = \frac{B_5}{c_u}$$

$$S = \frac{\bar{S}}{c_u}$$

$$X = \begin{cases} \bar{x} + 3 \frac{S}{c_u \sqrt{m}} \\ CL = \bar{x} \\ LCL = \bar{x} - 3 \frac{S}{c_u \sqrt{m}} \end{cases}$$

$$\begin{cases} UCL = \bar{x} + A_3 \bar{S} \\ CL = \bar{x} \\ LCL = \bar{x} - A_3 \bar{S} \end{cases} \quad A_3 = \frac{3}{c_u \sqrt{m}}$$

Se $m > 25$

$$c_u = \frac{4(m-1)}{4m-3}$$

$$A_3 = \frac{3}{c_u \sqrt{m}}$$